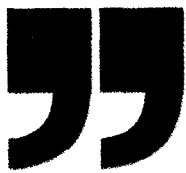


“Con le sue ombre ha lasciato il segno nel XX secolo”

Intervista



Perché ha influenzato tanto la cultura occidentale? Perché, escluso l'apice rinascimentale dei Giordano Bruno, Marsilio Ficino, Pico della Mirandola, l'occultismo fino all'Ottocento era stato appannaggio di autodidatti. Crowley è spiazzante, non puoi liquidarlo come un ciarlatano: studente a Cambridge, poliglotta, artista pregevole, autore di poesie con picchi di grande bellezza. Marco Pasi, docente di Storia della Filosofia ermetica all'Università di Amsterdam, autore di «Aleister Crowley e la tentazione della politica» (Franco Angeli editore, 1999), mette punti fermi in una figura sospesa tra realtà e mito.

Comunemente si dice che fosse un satanista, ma in realtà lui non era

un adoratore del diavolo. E così? «Non era un adoratore del diavolo, e questo lo chiarisce molto bene Massimo Introvigne nella sua storia del satanismo, e non era neanche un ateo, visto che in realtà lui fonda una religione, che peraltro è - paradossalmente - intrisa di quelle scritture bibliche che Crowley conosceva a memoria. Era nato e cresciuto in una comunità di protestanti molto legata alle Scritture. C'è molto dell'Antico Testamento, dell'Apocalisse, nei suoi libri. È chiaro però che, per la Chiesa, bastano la sua carica anticristiana e i suoi rituali a metterlo in contatto, anche senza volerlo, con forze sataniche».

Crowley intenta perfino una causa contro l'editore del libro dell'artista Nina Hamnett che lo accusava di praticare magia nera, quella che vuole far male, e non magia bianca, rivolta al bene. Chi aveva ragione?

«Per gli occultisti la propria magia è bianca, e quella degli altri è nera. Difficile tracciare un

confine preciso, che varia per epoca, luogo geografico, approccio culturale. Di sicuro la polarità sessuale è quella su cui si fondano i suoi rituali. Ma, oggi, gran parte di quelle pratiche che allora erano motivo di grande scandalo non allar-

rebbero più nessuno. Sarebbe sesso tra adulti consenzienti, punto».

Pratiche estreme, comunque. Amplessi con animali, orge, sacrifici di bestie, mutilazioni e ferite come autopunizione per chi disobbediva.

Quanto c'è di vero in tutto questo, e quanto è paccottiglia cresciuta intorno al mito?

«Molto di questo è vero, a giudicare da quanto scrissero Crowley e i suoi adepti, che erano obbligati a tenere un diario.

Molta meno credibilità hanno le accuse di sacrifici umani che alimentarono terribili campagne di stampa e formarono la leggenda nera intorno a lui». [L.A.N.]



Crowley acquistò il casolare nel 1920: il regime fascista lo espulse nel '23 dall'Italia

